



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo Sociale Europeo



**PROGRAMMA INVESTIMENTI  
IN FAVORE DELLA CRESCITA  
E DELL'OCCUPAZIONE**  
FONDO SOCIALE EUROPEO  
SVILUPPO REGIONALE  
2014 - 2020

**Regione Autonoma Valle d'Aosta**  
**Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro**  
**Dipartimento politiche del lavoro e della formazione**  
**Politiche della formazione e dell'occupazione**

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI A CORSI  
TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SISTEMA DUALE  
REALIZZATI DA ORGANISMI DI FORMAZIONE ACCREDITATI DA AVVIARSI  
NELL'ANNO SCOLASTICO 2016/17 E REITERABILI PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/18**

**AVVISO N. 2016/02**



## **Art. 1**

### **Finalità generali e interventi finanziabili**

Nell'ambito del processo di revisione del sistema regionale di IeFP con Deliberazione della Giunta regionale n. 8 del 8 gennaio 2016 è avviata, a partire dall'anno scolastico-formativo 2016/2017, una sperimentazione volta ad attivare tutti i canali individuati dalla Legge per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale: il presente Avviso è pertanto finalizzato all'attivazione di percorsi triennali duali di formazione professionale finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'acquisizione di un titolo di qualifica professionale di III° livello EQF e realizzati da parte di Organismi di formazione accreditati.

Tali interventi, in coerenza con quanto delineato nella DGR 8/2016, mirano quindi ad offrire sul territorio regionale un'opportunità aggiuntiva di scelta in uscita dal primo ciclo di istruzione finalizzata a rispondere più efficacemente da un lato alle caratteristiche ed ai bisogni dei giovani e dall'altro ai fabbisogni professionali del territorio: particolare rilievo viene quindi riconosciuto all'interno di tali percorsi alla formazione professionalizzante, alle esperienze di alternanza scuola lavoro ed alla valorizzazione delle dimensioni educative e culturali del lavoro e dei saperi pratici.

I percorsi sono attivati nell'ambito del progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" di cui all'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015.

Al presente Avviso concorrono

1. risorse ministeriali assegnate alla Valle d'Aosta per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione professionale (di cui all'art. 28, comma 3 del DLgs n. 226/2005) e dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale (di cui all'Accordo Stato Regioni del 24/09/2015), di cui al Decreto Direttoriale del 17 dicembre 2015 n. 417/I/2015,
2. risorse del Piano Giovani della Valle d'Aosta di cui alla Priorità 1 "Sviluppare le competenze dei giovani, promuoverne la mobilità e l'integrazione nel mercato del lavoro".

I corsi finanziabili fanno riferimento alle seguenti qualifiche professionali:

- acconciatore di base (di cui alla DGR 1691 del 15/07/2011) e
- estetista di base (di cui alla DGR 1691 del 15/07/2011),

i cui profili sono stati inseriti nel Repertorio regionale con DGR 1691 del 15 luglio 2011 e sono stati correlati alle figure nazionali di cui al Decreto Ministeriale 11 novembre 2011 e all'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 con la DGR n. 493 in data 15 aprile 2016: detti profili rappresentano il riferimento per la progettazione dei percorsi formativi finalizzati al rilascio della qualifica in esito a percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

La presente procedura richiede la presentazione nell'ambito di un unico progetto di una duplice proposta di gestione dei percorsi: l'una finalizzata alla realizzazione di 2 corsi "singoli", destinati ciascuno ad una delle qualifiche previste, e l'altra finalizzata alla realizzazione di 1 corso che, in virtù della presenza di elementi di competenza affini alle due qualifiche, possa essere attivato in

forma “sdoppiata”, prevedendo cioè l’istituzione di un unico gruppo classe che svolge alcune parti del percorso in comune ed altre in sottogruppo per la formazione specifica delle due distinte qualifiche professionali.

Vengono riportati nella scheda intervento di cui all’allegato n. 1 del presente Avviso i vincoli di dimensionamento delle classi per ciascuna tipologia e sarà cura della Struttura Politiche della formazione e dell’occupazione, entro il 31 luglio 2016 ed in base alle iscrizioni pervenute e confermate, stabilire quale delle due proposte sarà attivata.

L’Amministrazione regionale si riserva, mantenendo in ogni caso immutate le condizioni di gestione e di finanziamento delle iniziative, di rimodulare la proposta attivata per l’anno scolastico 2016/17 nel caso in cui il numero degli allievi vari in modo consistente sia in aumento che in diminuzione: la rimodulazione potrà essere operata con riferimento ad ogni nuovo anno scolastico e sarà oggetto di apposito Provvedimento dirigenziale da parte della Struttura referente per il progetto da adottarsi entro il 31 luglio 2017 per il 2° anno (a.s. 2017/18) ed entro il 31 luglio 2018 per il 3° anno (a.s. 2018/19).

## **Art. 2**

### **Reiterazione**

Gli interventi finanziati in esito al presente Avviso, al fine di permettere una migliore organizzazione delle attività orientative propedeutiche alla scelta del percorso di studi da intraprendere in uscita dalle scuole secondarie di primo grado, saranno riproposti anche per l’anno scolastico 2017/18 ancorché attivati in base alle iscrizioni e saranno realizzati, sia per quanto concerne i vincoli gestionali che per le modalità di finanziamento, secondo le stesse condizioni poste per le iniziative in avvio nell’anno scolastico 2016/17.

In caso di reiterazione le iniziative verranno finanziate tramite l’utilizzo di risorse del Programma Operativo FSE Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione, con particolare riferimento all’Asse 3 Istruzione e Formazione (Priorità di investimento 10.i e Obiettivo specifico 10.1) che prevede attività volte alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa, anche tramite la realizzazione di percorsi formativi di leFP.

## **Art. 3**

### **Modalità di finanziamento**

L’Amministrazione regionale, in linea con i dettami regolamentari per la programmazione FSE 2014/20, adotta, per il finanziamento degli interventi di cui al presente Avviso, le opzioni di semplificazione dei costi previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed in particolare mediante l’applicazione di tabelle standard di costi unitari, ai sensi dell’art. 67 comma 1 lettera b). I costi standard applicati sono quelli previsti dal successivo articolo 16.

## Art. 4

### Quadro normativo

- **Legge 28 marzo 2003, n. 53**, recante delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- **D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76**, Definizione delle norme generali sul diritto – dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- **Legge 27 dicembre 2006, n. 296** e il successivo D.M. 139/2007 concernenti l'obbligo di istruzione;
- **D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226** e successive modificazioni;
- **Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010**, con il quale viene definito il repertorio delle Figure professionali nazionali e relativi standard formativi;
- **Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010**, con la quale vengono adottate le Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi dell'istruzione professionale e quelli dell'Istruzione e Formazione professionale;
- **Accordi in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012** riguardanti la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- **Il DPR del 20 agosto 2012, n. 176** di recepimento dell'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Conferenza Episcopale Italiana sulle indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- **D.Lgs 15 giugno 2015, n. 81** recante Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183, con particolare riferimento alla disciplina di cui all'art. 43 concernente l'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
- **Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015**, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'IeFP";
- **Il sistema di gestione e controllo del Programma Operativo Occupazione FSE 2007/2013** di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1735, in data 24 agosto 2012, che approva;
- **Il documento Piano di Azione Coesione – aggiornamento n. 3 – del mese di dicembre 2012**, che consente la revisione ed il riorientamento della programmazione comunitaria 2007-13, con la definizione di misure di accelerazione e qualificazione della spesa dei programmi comunitari, nel quale è ricompreso, tra i nuovi interventi non compresi negli originari programmi operativi, il Piano Giovani presentato dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, il cui valore ammonta a € 16.455.772,00;
- La deliberazione della Giunta regionale n. 643, in data 12 aprile 2013, concernente l'approvazione della **programmazione operativa del Piano Giovani**, nell'ambito del Piano Azione Coesione;

- L'art. 39 dello **Statuto speciale per la Valle d'Aosta**, che prevede che nell'ambito dei percorsi di istruzione prevede che all'insegnamento della lingua francese sia dedicato un numero di ore settimanali pari a quello della lingua italiana;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1304/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014** della Commissione del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Regolamento (UE) n. 1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Legge 7 agosto 1990 n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Accordo di partenariato** di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 29 ottobre 2014;
- **Quadro strategico regionale 2014/20 (QSR) per la politica regionale di sviluppo 2014/2020, approvato dal Consiglio regionale** con deliberazione n. 1831/XIV del 24 febbraio 2016;
- **Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020** - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Valle d'Aosta, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 9921 in data 12 dicembre 2014;
- **Dispositivo di accreditamento delle sedi formative** approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2955 del 23 ottobre 2009;
- **Disposizioni in materia di accreditamento per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)** di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 11 marzo 2016;
- **Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo- Programmazione 2007/2013**, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 871, in data 17 maggio 2013 e di seguito indicate come "*Direttive regionali*";
- **Direttive regionali per la realizzazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)**, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1324 in data 18 settembre 2015 e di seguito indicate come "*Direttive costi standard*";
- **Disposizioni per la realizzazione degli esami per il conseguimento delle qualificazioni in esito ai percorsi di formazione professionale**, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 494 in data 15 aprile 2016;
- **Correlazione tra la figura nazionale di operatore del benessere - indirizzo acconciatura e indirizzo estetica – e i profili regionali di acconciatore di base ed estetista di base, contenuti**

**nel repertorio regionale degli standard professionali**, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 493 in data 15 aprile 2016.

#### **Art. 5**

##### **Destinatari**

I percorsi sono rivolti a giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado ovvero a studenti che non abbiano superato lo scrutinio finale al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado. In base alle disposizioni in ordine ai passaggi tra sistemi di istruzione e formazione, in corso di strutturazione, e anche in deroga a quanto previsto dalle Direttive regionali in ordine all'inserimento di nuovi partecipanti, potranno essere inseriti in corso d'anno giovani che si siano ritirati nell'ambito della frequenza al primo anno di un altro percorso di istruzione secondaria superiore o di istruzione e formazione professionale.

#### **Art. 6**

##### **Soggetti proponenti ammessi alla presentazione dei progetti.**

I progetti possono essere presentati da Organismi di formazione accreditati per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui alla DGR n. 324/2016.

È consentita la presentazione di progetti per la realizzazione di attività formative anche da parte di soggetti non accreditati all'atto del deposito della richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento. Il soggetto che intende avvalersi di tale facoltà è comunque tenuto, entro la data di scadenza del presente Avviso, a depositare domanda di accreditamento, presentando la documentazione richiesta. L'istruttoria del procedimento relativo all'accREDITAMENTO verrà svolta in conformità con quanto disposto dall'art. 4 delle disposizioni approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 324/2016.

#### **Art. 7**

##### **Soggetti attivi e raggruppamenti**

È facoltà del soggetto proponente indicare, in sede di presentazione del progetto, la presenza di eventuali soggetti attivi, intesi come soggetti terzi portatori di specifiche competenze e/o di proprie strutture organizzative, che possono partecipare all'attuazione del progetto in una delle seguenti forme:

- a) costituzione di raggruppamenti (ATI/ATS): in tal caso tutti i componenti del raggruppamento dovranno possedere i requisiti richiesti dall'Avviso (art. 4). Il soggetto capofila sarà il referente unico nei confronti dell'amministrazione regionale e dovrà essere autorizzato in particolare a:
  - i. sottoscrivere, in nome e per conto degli altri partner, l'atto di adesione,
  - ii. coordinare le attività di monitoraggio e rendicontazione sia intermedia che finale in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione all'amministrazione regionale;
  - iii. coordinare i flussi informativi verso l'amministrazione regionale.

- b) altri soggetti partner, da intendersi quali soggetti per i quali intercorre un vincolo associativo o societario o consortile, così come previsto al comma 9 dell'art. 18 delle "Direttive costi standard". I partner opereranno a costi reali senza possibilità di ricarichi e saranno assoggettati a rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate, ciò a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna.

In deroga all'art. 9, comma 1 delle Direttive regionali, non potranno invece essere inserite in sede di presentazione del progetto indicazioni circa attività per le quali si intenda ricorrere all'istituto della delega.

Sarà possibile, a progetto avviato e preliminarmente allo svolgimento dell'attività di cui trattasi, prevedere, a seguito di specifica autorizzazione della Struttura regionale referente, il coinvolgimento di ulteriori soggetti attivi nelle seguenti forme:

- A. ulteriori soggetti partner, così come disciplinati e descritti al precedente punto b) del presente articolo;
- B. soggetti per i quali si applichi la disciplina della delega di attività, così come normata dalle Direttive regionali applicabili.

La sostituzione di uno dei soggetti attivi previsti e autorizzati è ammessa solo in via del tutto eccezionale, previa valutazione e autorizzazione da parte della Struttura regionale referente.

L'Amministrazione regionale rimane terza ed estranea ai rapporti giuridici instaurati tra i soggetti costituenti il partenariato.

#### **Art. 8**

##### **Soggetti promotori**

È facoltà del soggetto proponente accompagnare la presentazione delle proposte progettuali con l'adesione di uno o più promotori, intesi come soggetti espressione di attori e bisogni della collettività locale. L'adesione, finalizzata a favorire il radicamento degli interventi sul territorio deve essere documentata da una lettera di intenti sottoscritta dal rappresentante legale e indicante le motivazioni del sostegno apportato. La partecipazione al progetto in qualità di promotore, in quanto tale non comporta l'assunzione di oneri e responsabilità nell'attuazione del progetto. Qualora il promotore realizzi parti di progetto, si applicano nei suoi confronti le disposizioni in materia di delega di attività.

#### **Art. 9**

##### **Termini per la presentazione dei progetti e durata dell'invito**

La scadenza per la presentazione dei progetti e delle relative richieste di ammissione a valutazione e finanziamento è fissata per le ore 13.00 del giorno 20 maggio 2016.

## Art. 10

### Modalità di presentazione dei progetti

I progetti devono essere redatti sull'apposito formulario allegato al presente Avviso (All. n. 2).

Il formulario è inoltre messo a disposizione dall'Amministrazione regionale all'interno delle pagine del sito istituzionale della Regione dedicate alla documentazione di cui al presente Avviso nel canale tematico Lavoro – Fondo sociale europeo – Presentare progetti FSE Formulari ([http://occupazione.regione.vda.it/dbweb/sispor2007/SisporMenu.nsf/ListaSingola?OpenForm&LE=DOCU&MenuSx=M1P\\_i&L=i](http://occupazione.regione.vda.it/dbweb/sispor2007/SisporMenu.nsf/ListaSingola?OpenForm&LE=DOCU&MenuSx=M1P_i&L=i)).

Il formulario dovrà essere consegnato unitamente alla Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento di cui al successivo articolo 11.

Sarà cura del soggetto beneficiario inserire le informazioni contenute nel formulario depositato anche sul sistema informativo SISPOR quando la Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione avrà stabilito quale delle proposte formative saranno attivate (corsi singoli o corso sdoppiato) e quale forma di finanziamento sarà applicata.

## Art. 11

### Modalità di presentazione

#### delle Richieste di ammissione a valutazione e finanziamento

Il soggetto proponente deve presentare una "Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento", da predisporre in bollo sull'apposito modulo di cui all'allegato n. 3 del presente Avviso.

La "Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento":

- deve essere inviata via PEC all'indirizzo politiche\_lavoro@pec.regione.vda.it. L'oggetto della PEC deve essere il seguente: *"Avviso n. 2016/02 Richiesta di finanziamento proponente .... (denominazione del soggetto proponente o dell'ATI/ATS che presenta il progetto)";*
- deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del soggetto proponente;
- deve pervenire entro le ore 13.00 del giorno di scadenza,

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo e in attesa dell'adeguamento dei sistemi informatici, la domanda deve essere corredata dal numero identificativo della marca da bollo utilizzata, che dovrà essere annullata dal soggetto proponente e dallo stesso conservata.

Le dichiarazioni rese in sede di domanda sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti; controllo che potrà avvenire anche successivamente alla fase istruttoria delle domande.

Ciascun soggetto proponente potrà presentare **una sola richiesta di ammissione** a valutazione e finanziamento.

In caso di raggruppamento (ATI/ATS), i componenti dell'ATI/ATS dovranno presentare un'unica richiesta di finanziamento sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i componenti (non sono ammesse richieste di finanziamento sottoscritte singolarmente dai componenti).

Non è ammessa la presentazione per lo stesso soggetto di richieste come singolo e come componente di ATI/ATS.

Alla richiesta di finanziamento dovrà essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- 1) copia di un documento di identità o di riconoscimento del soggetto firmatario, ai sensi dell'art. 35 della l.r. 06/08/2007 n. 19;
- 2) dichiarazione sostitutiva di atto notorio (*ALL. N. 1 alla Richiesta di Finanziamento*), ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000) e della Legge regionale n. 19/2007, attestante:
  - i. il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente *Avviso*;
  - ii. l'assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi europei, nazionali o regionali.

In caso di raggruppamento la dichiarazione deve essere resa da tutti i componenti dell'ATI/ATS costituita o da costituire;

- 3) Formulario di progetto, di cui all'art. 10 del presente *Avviso*;
- 4) in caso di raggruppamenti già costituiti: copia dell'atto notarile di costituzione;
- 5) in caso di raggruppamenti non ancora costituiti: copia della dichiarazione di intenti a costituirsi in forma associata per la realizzazione del progetto, sottoscritta da ogni componente e contenente almeno l'individuazione dei soggetti, dei ruoli e della quantificazione delle attività e l'impegno a costituirsi in ATI o Consorzi di scopo entro la data di sottoscrizione dell'atto di adesione, pena la decadenza del contributo;
- 6) per quanto riguarda i locali di svolgimento delle attività formative:
  - i. dichiarazione attestante la disponibilità per l'intero triennio di svolgimento dei percorsi che saranno attivati nell'anno scolastico 2016/17 di due aule ad uso esclusivo del percorso della capienza minima di 18 allievi situate sul territorio del Comune di Aosta o del Comune di Châtillon, indicandone la localizzazione e se già ricomprese tra le sedi oggetto di accreditamento ordinario o di leFP,
  - ii. dichiarazione attestante la disponibilità di laboratori idonei allo svolgimento dell'attività formativa di cui trattasi situati sul territorio del Comune di Aosta o del Comune di Châtillon. La disponibilità dovrà coprire almeno il triennio di svolgimento dei percorsi che saranno attivati per l'anno scolastico 2016/17,
  - iii. documentazione attestante la localizzazione, le planimetrie, il layout e le strumentazioni a disposizione per i laboratori;
- 7) protocollo di collaborazione scritto, sottoscritto dai legali rappresentanti del soggetto proponente e delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore afferente il progetto presentato nel quale siano esplicitate dettagliatamente sia le attività sia le modalità di coinvolgimento delle associazioni nelle diverse fasi del progetto: progettazione, monitoraggio e realizzazione dei percorsi.

## **Art. 12**

### **Ammissibilità a valutazione**

L'istruttoria di ammissibilità sarà effettuata dal Nucleo di valutazione tecnica, di cui al successivo articolo 13, che, in deroga a quanto previsto dall'art.13 delle "Direttive regionali", verificherà anche il rispetto dei requisiti formali previsti dall'*Avviso*.

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 9 del presente *Avviso*;
- presentati da soggetto ammissibile;
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati dalla relativa Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento, compilata in ogni sua parte, in bollo, e da ogni altra documentazione richiesta, secondo le modalità previste all'art. 11.

I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione tecnica.

Il Nucleo di Valutazione potrà richiedere al soggetto proponente, ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/90 e dell'art. 5 della L.R. n. 19/2007 e s.m.i., di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate.

## **Art. 13**

### **Valutazione dei progetti**

Le operazioni di valutazione saranno effettuate da un Nucleo di valutazione appositamente nominato dal Dirigente della Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione.

I progetti presentati che risulteranno non conformi ai vincoli definiti nel presente *Avviso* e nella "scheda intervento" saranno esclusi dalla valutazione tecnica.

Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti.

La valutazione tecnica dei progetti, ai fini della formazione della graduatoria finale, sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE Occupazione 2014/2020 nella seduta del 5 giugno 2015:

a) qualità dell'analisi del bisogno e del contesto (fino a 30 punti):

- descrizione della realtà contestuale e dei bisogni cui il progetto è diretto
- definizione del target di intervento
- prefigurazione degli elementi ostacolanti o facilitanti la realizzazione del progetto.
- connessione a riferimenti legati ad esperienze e conoscenze disponibili, anche di altri contesti analoghi

b) giudizio di coerenza strategica e integrazione (fino a 10 punti)

- coerenza con il quadro programmatico e normativo
- valore aggiunto in rapporto agli obiettivi specifici della programmazione

c) qualità progettuale (fino a 35 punti)

- chiarezza e articolazione degli obiettivi
- chiarezza e congruenza dell'articolazione didattica

- congruenza delle attività di monitoraggio e valutazione
  - ruoli e funzioni previsti
  - disegno progettuale complessivo
- d) significatività della proposta (fino a 10 punti)
- pari opportunità e non discriminazione
  - parità tra uomini e donne
- e) economicità (fino a 5 punti)
- congruenza di bilancio della proposta progettuale in relazione ai limiti massimi di spesa indicati
  - elementi di efficienza prefigurati rispetto al costo complessivo, anche in termini di servizi aggiuntivi
- f) premialità (fino a 10 punti)
- congruenza delle attività proposte con i principi guida previsti per la priorità di investimento di riferimento dell'azione (10.i del PO), secondo quanto indicato all'interno della scheda intervento alla voce "Principi guida per la selezione delle operazioni".

I progetti saranno giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 50/100.

#### **Art. 14**

##### **Approvazione graduatorie e avvio delle attività**

La Regione, tramite apposito provvedimento dirigenziale, approva la graduatoria dei progetti ritenuti idonei e procede al finanziamento delle proposte finanziabili a concorrenza delle risorse disponibili.

La Regione provvede alla pubblicazione degli esiti sul suo sito istituzionale e a comunicare, a mezzo PEC, l'esito della valutazione del progetto presentato ai soggetti proponenti.

Relativamente ai progetti approvati, il soggetto beneficiario dovrà inviare a mezzo PEC alla Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione – Ufficio formazione professionale, in qualità di ufficio referente per il progetto, l'atto di adesione relativo al progetto, debitamente sottoscritto: l'atto di adesione conferma l'accettazione del finanziamento approvato e definisce gli adempimenti da seguire nella realizzazione dell'operazione.

#### **Art. 15**

##### **Risorse disponibili e valore massimo dei progetti**

Per l'attuazione del presente Avviso, con riferimento al finanziamento delle iniziative da avviare nell'anno scolastico 2016/17, è disponibile la cifra complessiva di Euro 840.000,00 (ottocentoquarantamila/00).

Il costo complessivo massimo dei progetti è quantificato come sottoriportato:

Corso singolo	420.000,00
Corso sdoppiato	550.000,00

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla rideterminazione dei costi dei singoli progetti. In caso di tagli finanziari, il soggetto proponente è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

Le risorse finanziarie indicate sono da intendersi al lordo dell'IVA e di ogni altro onere.

Le risorse necessarie al rifinanziamento delle iniziative in caso di reiterazione dei progetti, prevista all'art. 2 del presente Avviso, sono state prenotate sul Bilancio regionale all'atto dell'emanazione della presente procedura e resteranno disponibili fino al 31 marzo 2017, salvo diversa indicazione approvata da apposita deliberazione della Giunta regionale.

## **Art. 16**

### **Vincoli finanziari in caso di finanziamento tramite Unità di Costo Standard**

Le operazioni di cui al presente Avviso relative ai percorsi triennali in avvio nell'anno scolastico 2016/17 saranno finanziate attraverso l'applicazione di tabelle standard di costi unitari così come di seguito definite.

Il riferimento per quanto attiene le modalità di gestione e riconoscimento delle UCS è identificabile nelle "Direttive costi standard", salvo per quanto non diversamente disposto dal presente articolo.

In caso di reiterazione delle iniziative per l'anno scolastico 2017/18, potranno essere applicate tabelle standard di costi unitari differenti a seguito dell'eventuale adozione di costi standard nazionali riferiti alle iniziative formative di leFP.

È richiesta la presentazione di una scheda finanziaria (scheda finanziaria UCS) per ciascun corso previsto elaborata sulla base del modello presente all'interno del formulario di cui al precedente art. 10.

L'Autorità di Gestione del FSE, non avendo a disposizione proprie metodologie di determinazione delle opzioni di semplificazione, fa riferimento, per la determinazione delle tabelle di costi unitari applicabili alle iniziative di cui trattasi, a quanto previsto nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (PON – YEI) con particolare riferimento alle attività formative in esso ~~previste~~ attivabili.

#### *A. Rimborso ore prestate dal beneficiario per attività di docenza/laboratorio.*

Per quanto riguarda l'attività formativa svolta in forma collettiva, la sovvenzione sarà riconosciuta applicando le tabelle standard di costi unitari definiti dal documento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro "Prime indicazioni in merito alla metodologia di determinazione delle opzioni di semplificazione di costo (c.d. costi standard) nell'ambito "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (PON-YEI)" relativamente alle attività formative, che

prevedono il riconoscimento di un UCS ora corso, con importi diversificati a seconda del livello di specializzazione della formazione erogata in base alle fasce di livello del personale docente previste dalla Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, oltre ad un valore UCS ora allievo in funzione delle ore di effettiva frequenza di ciascun allievo. I valori sono quelli riportati nella tabella sottostante:

<b>Fascia</b>	<b>UCS ora corso</b>	<b>UCS ora allievo</b>
<b>Fascia A</b>	<b>146,25</b>	<b>0,80</b>
<b>Fascia B</b>	<b>117,00</b>	
<b>Fascia C</b>	<b>73,13</b>	

Rientrano in questa tipologia le ore di attività di docenza, laboratorio e FAD e le attività di alternanza svolte secondo la modalità dell'impresa simulata.

L'attribuzione alle fasce indicate avverrà in base a quanto declinato all'art. 14 delle "Direttive costi standard".

Le UCS ora corso di fascia A possono essere utilizzate al massimo per il 10% del totale delle ore rientranti in questa tipologia.

Ai percorsi di cui trattasi non saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 24 punti 1. e 2. delle "Direttive costi standard" in considerazione dell'alto carattere sperimentale della procedura e del fatto che i percorsi si collocano nell'ambito dell'obbligo scolastico e dell'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione.

#### *B. Rimborso delle ore prestate dal beneficiario per attività di stage o in alternanza*

Per quanto riguarda le ore stage che fanno parte integrante dell'attività formativa, la sovvenzione sarà riconosciuta applicando le tabelle standard di costi unitari definiti dal documento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro "Prime indicazioni in merito alla metodologia di determinazione delle opzioni di semplificazione di costo (c.d. costi standard) nell'ambito "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI)" relativamente alle attività formative e sarà riconosciuta un'UCS ora stage pari a 117,00€ oltre ad un'UCS ora allievo pari a 0,80€ ora allievo.

Rientrano in questa tipologia tutte le ore dedicate ai tirocini curricolari/stage: a queste viene applicata un'UCS ora stage pari a 117,00€ oltre ad un'UCS ora allievo pari a 0,80€ ora allievo.

Per il calcolo del numero di ore di stage valide al fine del riconoscimento dell'UCS, in deroga a quanto previsto all'art. 15 delle "Direttive costi standard", viene preso a riferimento quanto previsto nella sottostante tabella:

Percentuale media di frequenza degli allievi validi rispetto al monte ore previsto	Ore riconosciute rispetto a monte ore previsto
Tra il 100% e l'80%	100%
Tra l'79,99% e il 70%	90%
Tra il 69,99% e il 60%	80%
Tra il 59,99% e il 50%	70%
Tra il 49,99% e il 40%	60%
Tra il 39,99% e il 30%	50%
Tra il 29,99% e il 20%	40%
Sotto al 20%	0%

#### C. Rimborso delle ore prestate dal beneficiario per attività di recupero e sostegno

La remunerazione delle ore relative alle attività di cui trattasi, volte a promuovere il positivo esito dei percorsi da parte dei partecipanti, è individuata sulla base di quanto previsto dal documento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro “Prime indicazioni in merito alla metodologia di determinazione delle opzioni di semplificazione di costo (c.d. costi standard) nell’ambito “Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani” (PON-YEI)” nel seguente modo:

- un’UCS ora recupero pari a 73,13€, corrispondente a quanto previsto dalle tabelle standard dei costi unitari per le attività di formazione (fascia C), se l’attività viene svolta in presenza di 2 o più allievi;
- un’UCS ora recupero pari a 35,50€, corrispondente a quanto previsto dalle tabelle standard dei costi unitari per i servizi per il lavoro – Orientamento specialistico o di II° livello, se l’attività è svolta individualmente.

Nello svolgimento di tali attività dovranno essere rispettate le stesse procedure ed assicurati i medesimi adempimenti previsti per le attività di docenza ordinaria: non potranno quindi essere riconosciute tra le ore di recupero le attività di assistenza allo studio, ma saranno da considerarsi a tutti gli effetti ore di insegnamento, presupponendo quindi l’attività di un docente. Le ore di recupero dovranno essere aggiuntive rispetto a quelle previste dal monte ore complessivo del corso e non potranno essere conteggiate come presenze ai fini del conteggio della frequenza degli allievi.

#### D. Tutoraggio

Il soggetto beneficiario deve assicurare un numero minimo di ore di tutoraggio calcolato nel seguente modo:

$$\text{Totale minimo tutoraggio} = (\text{ore stage previste}) + (60\% \text{ altre ore}).$$

Per entrambi gli addendi, sia in fase di preventivo che di consuntivo, deve essere preso a riferimento il monte ore previsto e non il volume previsto/svolto dalla totalità degli allievi.

Il totale delle ore di tutoraggio può essere distribuito dal soggetto beneficiario a seconda delle esigenze tra tutoraggio di stage, tutoraggio di aula o tutoraggio tecnico di laboratorio.

Le attività di tutoraggio comprendono sia le attività svolte in aula, laboratorio e/o in affiancamento al soggetto, nel caso dello stage, che le ore svolte dal tutor per la preparazione e rielaborazione di materiali, il contatto con docenti e tutor aziendali, la rielaborazione dell'esperienza con l'allievo, ecc....

Le attività svolte in presenza degli allievi dovranno essere almeno pari al 50% del totale complessivo delle attività attestate dai tutor.

In caso di non rispetto delle percentuali minime, per le ore di tutoraggio non realizzate l'UCS ora corso sarà ridotta del 20% dell'UCS media finale riconosciuta.

Non sono ammesse le spese relative ai costi indiretti dell'intervento.

#### **Art. 17**

##### **Modalità di erogazione del contributo e obblighi di rendicontazione intermedia**

L'erogazione del contributo avverrà dunque in più fasi ed in particolare:

- il 30% del finanziamento approvato a titolo di acconto, su presentazione di richiesta, unitamente a idonea polizza fideiussoria, e solo successivamente alla trasmissione dell'atto di adesione sottoscritto;
- fino al 30% a titolo di acconto, su presentazione di richiesta, unitamente a idonea polizza fideiussoria, e solo successivamente alla presentazione della rendicontazione intermedia relativa al 1° anno di corso;
- fino al 30% a titolo di acconto, su presentazione di richiesta, unitamente a idonea polizza fideiussoria, e solo successivamente alla presentazione della rendicontazione intermedia relativa al 2° anno di corso;
- fino al 10% a titolo di saldo finale a seguito del controllo del rendiconto finale del 3° anno e del progetto.

È richiesta la presentazione di rendicontazioni intermedie a conclusione del 1° e del 2° anno di corso che verranno sottoposte a controllo da parte degli Uffici preposti. Le rendicontazioni intermedie dovranno prendere a riferimento le spese pagate al 30 giugno 2017 per il 1° anno e al 30 giugno 2018 per il 2° ed essere presentate entro il 31 agosto di ogni anno.

A seguito del controllo delle rendicontazioni intermedie l'Amministrazione regionale potrà procedere, se del caso, allo svincolo delle polizze fideiussorie presentate a copertura degli acconti erogati.

## **Art. 18**

### **Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato (beneficiario)**

I soggetti beneficiari sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale, statale e comunitaria di riferimento per le attività finanziate dal Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 con particolare riferimento alle disposizioni contenute nei documenti indicati all'art. 2, e ogni altra norma e provvedimento riferiti alla materia oggetto dell'intervento; eventuali modifiche alle regole amministrative, che si rendano necessarie in corso di attuazione dei progetti, dovranno essere approvate con Provvedimento Dirigenziale della Struttura regionale competente in materia di formazione professionale.

I soggetti beneficiari sono tenuti a realizzare gli interventi conformemente alle indicazioni fornite nella scheda intervento ed a quanto previsto nel progetto approvato.

Per quanto attiene gli esami di qualifica previsti al termine dei progetti, i beneficiari sono tenuti altresì a garantire l'organizzazione dell'esame e provvedere alla retribuzione del personale docente e degli esperti esterni designati per la partecipazione alla Commissione d'esame, secondo le disposizioni vigenti.

I soggetti beneficiari sono altresì tenuti a rispettare la vigente normativa in materia di raccolta e trattamento dei dati personali e di tutela delle banche dati.

## **Art. 19**

### **Tenuta documentazione**

Il soggetto beneficiario dovrà attenersi a quanto previsto in tema di tenuta dei documenti degli interventi dei Fondi SIE e, in particolare, a quanto previsto dall'art. 140 del Reg. UE n. 1303/2013, oltre a sottostare ai dettami di cui all'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo.

## **Art. 20**

### **Revoca del contributo**

L'Amministrazione regionale si riserva di deliberare la revoca, anche parziale, del contributo qualora venga riscontrata una sostanziale difformità tra quanto previsto nella proposta progettuale e quanto attuato.

Inoltre, il finanziamento è soggetto a revoca nei seguenti casi:

- non corrispondenza delle informazioni e dichiarazioni rese in autocertificazione;
- mancata disponibilità a fornire documentazione o a consentire controlli;
- altri gravi irregolarità rispetto a quanto previsto dal presente *Avviso*;
- inadempimenti gravi rispetto agli obblighi previsti dalla normativa vigente.

## **Art. 21**

### **Spese ammissibili**

La scheda intervento, allegata al presente *Avviso*, contiene in maniera dettagliata l'elenco delle azioni ammissibili, l'indicazione dei costi riconosciuti e le eventuali limitazioni.

Per quanto non espressamente indicato nella scheda intervento il riferimento è contenuto nelle Direttive regionali.

## **Art. 22**

### **Diritti sui prodotti delle attività**

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Regione Autonoma Valle d'Aosta e non possono essere commercializzati dai soggetti beneficiari dei progetti stessi. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti dovrà essere consegnata alla Regione.

## **Art. 23**

### **Informazione e pubblicità**

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del soggetto beneficiario devono conformarsi a quanto previsto dall'art. 115 e dall'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 821/2014.

2. Le misure di informazione e di comunicazione dovranno indicare il sostegno dei fondi all'operazione finanziata. In particolare, qualsiasi materiale di divulgazione e di pubblicizzazione delle attività finanziate nell'ambito dell'Avviso dovrà riportare un esplicito riferimento al PO FSE 2014/2020 Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta oltre che recare sempre, accanto alla denominazione del soggetto beneficiario, la seguente intestazione con i relativi loghi obbligatori presenti sul sito regionale:

- Commissione Europea "Fondo Sociale Europeo";
- "Repubblica Italiana";
- "Regione Autonoma Valle d'Aosta";
- Logo del Programma.

3. Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di garantire, in coerenza con le caratteristiche dei progetti e dei destinatari, la massima pubblicizzazione, finalizzata a fornire a tutti i potenziali interessati un'adeguata informazione e pari condizioni di accesso. La pubblicità delle azioni formative deve in particolare contenere dettagliate informazioni sui requisiti di accesso, i termini di scadenza, le modalità di adesione e/o di selezione per l'ammissione al corso, nonché le attestazioni in esito.

Infine, il soggetto beneficiario dovrà assicurarsi che i partecipanti siano informati in merito alla fonte di finanziamento dell'intervento.

4. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, deve contenere i loghi obbligatori di cui sopra nonché una dicitura da cui risulti che l'intervento è stato finanziato dal PO FSE 2014/20.

5. Il materiale di cancelleria (penne, matite, quaderni, chiavette USB, ...) distribuito ai partecipanti nel corso dell'attuazione del progetto e di cui si richiede il contributo, deve contenere

i loghi obbligatori secondo quanto disposto dal “Manuale per la comunicazione sui progetti cofinanziati dal FSE” messo a disposizione dall’Amministrazione regionale e disponibile all’interno della sezione “Lavoro/Fondo sociale europeo” all’interno del sito internet della Regione.

Tale disposizione non trova applicazione per il materiale di consumo utilizzato, anche nell’ambito di attività laboratoriali.

6. Le indicazioni per ottemperare agli obblighi in materia di informazione e comunicazione sono contenute nella “Guida all’utilizzo degli emblemi e loghi”, nel “Manuale per la comunicazione sui progetti cofinanziati dal Fondo sociale europeo” nonché in ulteriori documenti e guide che l’AdG predisporrà a supporto della gestione dei progetti. Tali documenti sono messi a disposizione dall’Autorità di gestione e disponibili all’interno della sezione “Lavoro/Fondo sociale europeo” all’interno del sito internet della Regione.

7. Tanto la mancata pubblicizzazione quanto la mancanza di tutti i loghi obbligatori precludono il riconoscimento dei costi sostenuti per l’attuazione del progetto. La parziale esposizione dei loghi obbligatori e/o la non conformità degli stessi preclude il riconoscimento dei costi sostenuti per le attività di pubblicizzazione.

#### **Art. 24**

##### **Tutela privacy**

I dati dei quali la Regione Valle d’Aosta entra in possesso a seguito del presente *Avviso* verranno trattati nel rispetto del d.lgs. n. 196/2003.

#### **Art. 25**

##### **Responsabile del procedimento**

Ai sensi della l.r. n. 19/2007 la struttura amministrativa responsabile dell’adozione del presente avviso è la Struttura Politiche della Formazione e dell’Occupazione (Dirigente responsabile Massimiliano CADIN).

#### **Art. 26**

##### **Informazioni**

Il presente *Avviso* è reperibile in internet sul sito della Regione Valle d’Aosta: "[www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it)".

Informazioni possono inoltre essere richieste alla Struttura Politiche della Formazione e dell’Occupazione scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: "[formazionefse@regione.vda.it](mailto:formazionefse@regione.vda.it)".

# **AVVISO PUBBLICO N. 2016/02**

## **ALLEGATO N. 1**

### **Scheda intervento**



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo Sociale Europeo



**PROGRAMMA INVESTIMENTI  
IN FAVORE DELLA CRESCITA  
E DELL'OCCUPAZIONE**  
FONDO SOCIALE EUROPEO  
SVILUPPO REGIONALE  
2014 - 2020

## **PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE FSE 2014/2020**

### **AVVISO N. 2016/02**

#### **Scheda intervento**

##### **Struttura Regionale competente per materia Responsabile dell'Attuazione degli Interventi (SRRAI)**

*Indicare il soggetto programmatore, definito come, "il soggetto a cui compete la decisione di finanziare il progetto, responsabile dell'iter organizzativo, decisionale e di ripartizione delle risorse finanziarie in più fasi, finalizzato all'attuazione, anche su base pluriennale, dell'azione congiunta dell'Unione e degli Stati membri, per realizzare gli obiettivi della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" ( art. 2 Reg.(UE) N.1303/2013).*

Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione.

##### **Asse**

Asse 3 – Istruzione e formazione

##### **Obiettivo Tematico**

10 - Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente

##### **Priorità Investimento**

10.i – Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione.

##### **Azione da programma**

*Azione esemplificativa da individuare nei paragrafi 2.A.6 del Programma Operativo FSE*

10.1.7 – Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività.

##### **Obiettivo Specifico**

*Da individuare nei paragrafi 2.A.5 del Programma Operativo FSE*

10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa

### **Obiettivo specifico dell'azione**

*Indicare in che maniera l'intervento contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo specifico*

Prevenire la dispersione scolastica, definendo un sistema di offerta che consenta al maggior numero possibile di giovani di trovare un contesto di apprendimento rispondente ai suoi bisogni e aspettative e mettendo a disposizione dei giovani in difficoltà e delle famiglie specifici strumenti e misure di supporto per favorire il successo scolastico e formativo.

### **Denominazione Azione**

*Indicare la denominazione dell'intervento che si intende attuare*

Percorsi sperimentali triennali di formazione professionale nell'ambito del sistema di leFP.

### **Sintesi Azione**

*Descrizione dell'intervento che si intende attuare*

Nell'ambito del percorso di revisione del sistema di leFP regionale avviato con l'approvazione della DGR 8/2016, l'Amministrazione intende finanziare dei percorsi sperimentali triennali di leFP gestiti da enti di formazione accreditati.

Il presente intervento finanzia fino ad un massimo di 2 corsi triennali finalizzati all'acquisizione delle qualifiche professionali di "Estetista di base" e di "Acconciatore di base" che verranno messi a disposizione dei giovani nell'anno scolastico 2016/17 (con termine e rilascio qualifica nel 2019).

Tutti i percorsi oggetto della presente scheda intervento parteciperanno alla sperimentazione di cui all'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015 "Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale".

L'offerta verrà confermata entro luglio 2016 in base alle iscrizioni definitive che perverranno all'ente di formazione a cui verrà assegnato il finanziamento a seguito degli scrutini di giugno 2016, permettendo quindi di ammettere ai corsi anche persone respinte al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

In base alle iscrizioni dei giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e delle richieste di nuove iscrizioni da parte degli alunni respinti al termine della prima classe delle "superiori" potranno quindi essere attivati:

- 2 corsi "singoli", ciascuno destinato ad una delle qualifiche previste
- 1 corso "sdoppiato", nell'ambito del quale, in virtù della presenza di elementi di competenza affini, si prevede l'istituzione di un unico gruppo classe che svolge alcune parti del percorso in comune ed altre suddiviso in sottogruppi per la formazione specifica delle due distinte qualifiche professionali.

Al fine di favorire le scelte orientative dei giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, la stessa offerta verrà riproposta per l'anno scolastico 2017/2018 tramite reiterazione delle azioni finanziate per l'anno 2016/17: l'offerta verrà poi attivata in base alle iscrizioni che perverranno.

Il finanziamento dei percorsi che saranno avviati nell'anno scolastico 2016/17 farà riferimento alle risorse ministeriali dell'leFP e alle risorse del Piano giovani della Valle d'Aosta, mentre i percorsi eventualmente reiterati troveranno copertura a valere sul PO del Fondo sociale europeo.

### **Caratteristiche vincolanti delle proposte progettuali**

Come già specificato all'art. 1 dell'Avviso si richiede di presentare nel formulario una duplice proposta di gestione dei percorsi: l'una finalizzata alla realizzazione di 2 corsi distinti e dedicati ciascuno ad una delle qualifiche professionali previste e l'altra finalizzata alla realizzazione di 1 corso che, in virtù della presenza di elementi di competenza affini alle due qualifiche, possa essere attivato in forma "sdoppiata", prevedendo cioè l'istituzione di un unico gruppo classe che svolge alcune parti del percorso in comune ed altre in sottogruppo per la formazione specifica delle due distinte qualifiche professionali.

### **ALLIEVI**

I vincoli per la formazione delle classi e, quindi, per l'attivazione dei percorsi nell'una o nell'altra modalità sono i seguenti:

- corsi "sdoppiati": numero massimo 22
- corsi "singoli": numero massimo 18
- nel caso in cui venga superato il numero massimo di allievi previsti per il corso "sdoppiato", le iscrizioni eccedenti potranno essere accolte esclusivamente nel caso in cui ciascun indirizzo abbia almeno 11 adesioni, dando luogo quindi alla formazione di due percorsi "singoli" che potranno accogliere un numero di allievi compreso tra 11 e 18.

A seguito delle iscrizioni degli alunni alla prima classe di ogni grado di scuola, sono pervenute relativamente alle qualifiche di cui trattasi 15 adesioni, così distribuite:

- 8 per l'estetista di base
- 7 per l'acconciatore di base.

Le ulteriori iscrizioni che potranno pervenire da parte di giovani respinti al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado dovranno essere raccolte dal soggetto beneficiario entro il 30 giugno 2016 e saranno accolte in ordine di arrivo fino a concorrenza dei posti disponibili.

Il soggetto beneficiario dovrà poi comunicare entro e non oltre il 15 luglio 2016 alla Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione le eventuali ulteriori iscrizioni ricevute affinché vengano formalmente approvati il numero e la tipologia dei corsi effettivamente da attivare.

Per i percorsi di cui trattasi non sono ammessi uditori.

Gli allievi da considerare quali "previsti" ai fini della presentazione dei progetti sono pertanto 18 per i corsi singoli e 22 per i corsi sdoppiati.

### **MONTE ORE E ARTICOLAZIONE**

Il monte ore complessivo per ciascuna qualifica deve essere pari a 3.000 ore (sono escluse le ore per la partecipazione all'esame di qualifica professionale da realizzarsi dopo la fine del corso).

In considerazione del fatto che:

- le iniziative vengono attuate in relazione alla sperimentazione regionale in materia di leFP di cui alla DGR 8/2016,
- i percorsi di cui trattasi sono inseriti nel sistema duale di cui alla sperimentazione nazionale prevista dall'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015

il quadro orario dovrà essere articolato secondo i vincoli sotto riportati:

	<b>Competenze di base (ore)</b>	<b>Competenze tecnico professionali (ore)</b>	<b>Totale (ore)</b>
Vincolo nel triennio	800	2.200 di cui min. 1.200 in attività di alternanza	3.000

Vincolo per singola annualità	Min. 200	Min. 400 di attività di alternanza	Min. 990
-------------------------------	----------	------------------------------------	----------

Le attività relative alle competenze di base dovranno essere strutturate come previsto dalla normativa in materia di cui al DM n 139/2007 e decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A) (Assi culturali e Profilo educativo, culturale e professionale – PECUP) con l'integrazione della lingua francese con riferimento a quanto previsto dall'art. 39 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta. Dovranno essere inoltre previste, ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera c) del D.lgs 226/2005, attività relative all'Insegnamento della Religione Cattolica (DPR 20/08/2012, n. 176), attività didattiche alternative alla religione e attività relative alle scienze motorie e sportive. La programmazione dovrà essere effettuata in stretta connessione con le competenze tecniche

I profili del Repertorio Regionale approvati con DGR 1691/2011, correlati alle figure nazionali di cui al Decreto Ministeriale 11 novembre 2011 e all'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 così come previsto dalla DGR n. 493 in data 15 aprile 2016, rappresentano il riferimento per la progettazione delle attività relative alle competenze tecnico professionali.

Con riferimento all'alternanza dovranno essere garantire minimo 400 ore per ciascun annualità di corso e potrà essere realizzata secondo le modalità di:

- Impresa formativa simulata quale strumento propedeutico ai percorsi di alternanza scuola lavoro o di apprendistato, con particolare riferimento agli studenti quattordicenni
- Tirocinio curriculare – stage (attivabile anche nel periodo estivo)
- Apprendistato per la qualifica, con modalità da definire d'intesa con l'Amministrazione regionale.

Le attività di alternanza, con particolare riferimento al sistema duale, rappresentano un contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio e non hanno esclusivamente lo scopo di finalizzare specifici apprendimenti già affrontati nell'ambito delle attività teoriche e di laboratorio: anche in ragione del monte ore ad esse attribuito e delle modalità con le quali possono essere realizzate, tali attività saranno l'occasione per acquisire in maniera completa nuove competenze e pertanto particolare attenzione andrà riservata alla loro progettazione. Il soggetto proponente dovrà quindi evidenziare nella proposta progettuale le strategie e le azioni che verranno messe in atto nella progettazione e nel monitoraggio dell'alternanza (scelta delle aziende, accompagnamento dei tutor aziendali, monitoraggio e valutazione delle esperienze, valutazione degli apprendimenti, ...).

Si richiede la presentazione di una proposta di articolazione complessiva delle 3.000 ore, con specifiche relative alle singole annualità. Le indicazioni inserite a progetto saranno vincolanti per quanto riguarda la prima annualità, mentre quelle relative alle annualità successive saranno considerate indicative e dovranno essere confermate o modificate dal soggetto beneficiario entro l'avvio delle attività di didattiche dell'anno di riferimento.

All'interno del progetto depositato dovranno essere inoltre inserite informazioni utili a ricondurre le attività didattiche (moduli/UFC) con i diversi elementi del profilo professionale, al fine di evidenziare come e dove vengono formate le singole SMC ed UP del profilo.

Per i percorsi sdoppiati dovranno essere esplicitati dettagliatamente gli elementi comuni ai due profili (moduli, attività ecc) e, conseguentemente, esplicitate tutte le parti specifiche.

#### **ALTRE ATTIVITÀ RICOMPRESE NEL FINANZIAMENTO**

In aggiunta e ad integrazione del monte ore complessivo devono essere previste attività di recupero finalizzate a prevenire l'abbandono formativo ed a promuovere il positivo esito dei percorsi, per massimo

250 ore a corso, da svolgersi sia in forma individuale che in piccolo gruppo. Il soggetto proponente dovrà indicare e descrivere a progetto l'entità e le modalità di attivazione dei relativi moduli. Tali attività potranno essere realizzate anche durante il periodo estivo.

Dovranno essere previsti momenti strutturati di accertamento e valutazione periodica degli apprendimenti degli allievi che confluiranno nei momenti collegiali di scrutinio e di ammissione/non ammissione degli allievi a nuova annualità o all'esame conclusivo del percorso. La proposta formulata in sede di presentazione del progetto potrà essere integrata/modificata in ragione degli esiti delle azioni di sistema legate al tema che l'Amministrazione regionale avvierà nei prossimi mesi.

Il soggetto proponente dovrà prevedere apposite azioni di promozione dei percorsi da attivarsi:

- Tra giugno e luglio 2016, rivolte ai giovani che non hanno superato lo scrutinio finale del primo anno di scuola secondaria di secondo grado;
- Nell'ambito delle azioni di orientamento propedeutiche alle iscrizioni per l'anno scolastico 2017/18 e previste indicativamente a partire dal mese di ottobre 2016.

Al fine di meglio coordinare le attività orientative, il soggetto beneficiario sarà inserito nella "Rete dell'orientamento della Media e Bassa Valle" e nella "Rete dell'orientamento dell'Alta Valle" e dovrà quindi partecipare alle relative riunioni.

Le reti dell'orientamento raggruppano per territorio le istituzioni scolastiche formalizzandone la collaborazione tramite una convenzione. Le attività delle reti coinvolgono i referenti per l'orientamento delle diverse scuole, per la programmazione delle iniziative di orientamento che a titolo esemplificativo possono essere rappresentate da:

- presentazione da parte di ciascuna Istituzione/Organismo, presso le scuole medie, dell'offerta formativa ai ragazzi ed alle famiglie, sia in orario scolastico che nell'ambito di appositi momenti programmati al di fuori dell'orario scolastico;
- presentazione da parte di ciascuna Istituzione/Organismo dell'offerta presso la propria sede. Si tratta dell'iniziativa "Porte aperte", che consente, in date programmate da ciascuna istituzione scolastica o formativa, di presentare la propria offerta a tutti coloro che accederanno direttamente alla sede (programmi, locali, servizi offerti, ecc.);
- presentazione da parte di ciascuna Istituzione/Organismo dell'offerta presso la propria sede, nella forma del "laboratorio", in favore di piccoli gruppi di studenti accompagnati dagli insegnanti e interessati ad una conoscenza più mirata dell'offerta.

#### **Vincoli di attuazione**

*Il rispetto dei seguenti vincoli dovrà essere assicurato nel corso di svolgimento delle operazioni in aggiunta a quanto già indicato nelle "Caratteristiche vincolanti delle proposte progettuali"*

#### **CALENDARIO E SEDE DEI CORSI**

Il calendario delle attività formative con gli allievi dovrà essere distribuito tra il mese di settembre dell'anno n ed il mese di giugno dell'anno n+1, potendo in ogni caso prevedere attività di stage o di sostegno/recupero da svolgersi nei mesi di luglio e agosto.

Potranno essere previsti periodi di sospensione dell'attività didattica in corso d'anno che dovranno in linea generale essere coerenti con quanto stabilito dalla Sovrintendenza agli Studi per le Scuole.

La sede del corso potrà essere variata previa comunicazione all'Amministrazione e alle famiglie degli allievi con un preavviso di almeno 3 mesi.

### **AREA DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

La gestione delle attività specifiche e dei supporti previsti per allievi afferenti all'area dei bisogni educativi speciali (BES) dovrà essere conforme alla normativa regionale in materia.

Con riferimento agli allievi in situazione di disabilità di cui alla Legge 104/92, nell'ambito di ciascuna classe potrà esserne accolto al massimo uno.

Agli allievi in situazione di disabilità dovranno essere garantiti gli stessi supporti messi in atto nell'ambito del sistema scolastico: sarà cura dell'Organismo di formazione, d'intesa con la Struttura regionale referente per il progetto, richiedere alla Sovrintendenza agli Studi, sulla base delle diagnosi dei singoli allievi, di valutare l'inseribilità dei soggetti nei percorsi e di definire l'eventuale personale aggiuntivo di sostegno al singolo allievo.

Sia il personale che le eventuali altre misure di supporto saranno a carico dell'Organismo di formazione. Le spese relative, in coerenza con quanto definito in accordo con la Sovrintendenza e a seguito dell'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) saranno oggetto di uno specifico finanziamento aggiuntivo.

### **PERSONALE DOCENTE E NON**

La realizzazione delle attività di docenza dovrà essere affidato a personale in possesso delle caratteristiche definite nell'ambito dell'accreditamento IeFP.

Per quanto riguarda le competenze di base e l'eventuale individuazione di insegnanti di sostegno il soggetto beneficiario dovrà procedere ad emettere un avviso pubblico per il reperimento di tali risorse e stilare graduatorie per la chiamata dei docenti stessi.

Per quanto riguarda il personale docente relativamente all'insegnamento della religione cattolica, il soggetto beneficiario dovrà rivolgersi all'Ufficio Scuola della Diocesi di Aosta che provvederà ad individuare il/i docente/i che dovranno poi essere contrattualizzati dall'organismo di formazione.

Dovrà essere assicurato che le risorse professionali incaricate dello svolgimento delle funzioni di coordinamento del corso, da individuare tra le risorse indicate in fase di accreditamento IeFP, abbiano un contratto di durata almeno pari a quella del corso stesso e siano assegnati a tale funzione per tutto il periodo: la variazione del personale dedicato a tale funzione dovrà essere comunicata alla struttura referente.

### **ESAMI FINALI**

L'organizzazione e gestione degli esami finali per il conseguimento della qualifica professionale sono a carico del beneficiario ed il rimborso delle relative spese saranno oggetto di un finanziamento aggiuntivo specifico.

Gli esami dovranno essere realizzati conformemente alla disciplina di cui alla DGR n. 494/2016.

Rimangono a carico del beneficiario la predisposizione e la stampa delle attestazioni/certificazioni finali, da consegnare all'Ufficio regionale referente per il progetto per la registrazione.

### **PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA**

Con riferimento al protocollo di collaborazione con le associazioni di categoria, la struttura delle attività in esso previste dovrà essere mantenuta in fase di realizzazione da parte dell'ente di formazione, fatta salva l'eventuale indisponibilità o non rispetto della stessa da parte dei rappresentanti delle Associazioni

coinvolte. È eventualmente possibile apportare modifiche al protocollo in fase di realizzazione; tali modifiche vanno comunicate all'Ufficio competente.

### **AZIONI DI SISTEMA**

Il beneficiario è tenuto alla partecipazione alle azioni di sistema messe in campo dall'Amministrazione nell'ambito della sperimentazione e al gruppo di lavoro istituito dalla DGR 8/2016: Le spese relative alle ore di impegno del personale per tali attività saranno oggetto di un finanziamento specifico aggiuntivo.

### **Contributo previsto dall'azione in relazione agli obiettivi della strategia "Europa 2020"**

Con riferimento alle priorità della strategia Europa 2020 le presenti iniziative si iscrivono a pieno titolo nell'ambito della crescita intelligente: le attività formative in oggetto sono infatti investimenti in istruzione/formazione tesi a contenere la dispersione.

### **Complementarietà, sinergie e coerenze con:**

<p><b>Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali e regionali</b></p>	<p>Oltre a quanto già richiamato in merito alla strategia "Europa 2020", la proposta di intervento è coerente con quanto contenuto nel QSR, con particolare riferimento all'Asse 3 - Crescita inclusiva: Promuovere l'occupazione e l'inclusione sociale e rafforzare il capitale umano (OT 8,9,10) ed alle inevitabili correlazioni con l'Asse 1. Gli interventi attuati infatti tendono a "rafforzare l'inserimento dei giovani". La logica di reiterazione proposta nell'Invito inoltre è coerente con l'auspicio indicato nel QSR che precisa che "le azioni avviate devono sempre di più trasformarsi da iniziative "spot", di breve durata, ad azioni più strutturate, sotto forma di percorsi pluriennali".</p>
---	--

### **Principi trasversali**

<p>Pari opportunità e non discriminazione</p>	<p>È prevista, nell'ambito della selezione delle operazioni, l'attribuzione di punteggi premiali con riferimento alla qualità ed all'articolazione dei progetti di inserimento (personalizzazione dei percorsi e/o servizi aggiuntivi) nell'area dei bisogni educativi speciali (BES). Verranno assegnati fino a 5 punti per la presente priorità.</p>
<p>Parità tra uomini e donne</p>	<p>È prevista, nell'ambito della selezione delle operazioni, l'attribuzione di punteggi premiali alle proposte progettuali che prevedranno attività direttamente attinenti al tema. Verranno assegnati fino a 5 punti per la presente priorità.</p>

### **Principi guida per la selezione delle operazioni (cfr paragrafo 2.A.6.2 delle Priorità di investimento del PO)**

<p>Nell'ambito della selezione delle operazioni verranno assegnati fino a 10 punti per progetti che dimostrino elementi di coerenza con la premialità propria della priorità di investimento 10.i), in termini di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualità ed efficacia di specifiche attività atte a contribuire alla riduzione del fallimento formativo (fino a 5 punti)</li> <li>- Incisività ed efficacia di azioni che prevedono il coinvolgimento dei partecipanti in attività didattiche innovative, sia sotto il profilo degli strumenti utilizzati che delle metodologie adottate (fino a 5 punti).</li> </ul>
---

### **Orientamenti della politica regionale di sviluppo**

*Indicare le modalità con cui l'intervento contribuisce agli orientamenti della politica regionale di sviluppo.*

Approccio partecipativo <sup>1</sup>	Obbligo di stipulare un protocollo di collaborazione scritto tra il soggetto proponente e le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore afferente il progetto presentato nel quale siano esplicitate dettagliatamente sia le attività sia le modalità di coinvolgimento delle associazioni nelle diverse fasi del progetto: progettazione, monitoraggio e realizzazione dei percorsi.
--------------------------------------	---

**Indicatori di realizzazione per priorità (tabelle 5 dei paragrafi 2.A.5 del PO FSE)**

Descrizione indicatore	Codice indicatore (ID)	Valore atteso (target)
Persone inattive	CO 03	20 per ciascun ciclo

*Vengono considerati tutti i potenziali allievi avviati, a prescindere dall'esito formativo degli stessi (ritiri, bocciature,...)*

**Indicatori di risultato per obiettivo specifico (tabelle 4 dei paragrafi 2.A.5 del PO FSE)**

Descrizione indicatore	Codice indicatore (ID)	Valore atteso (target)
Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	CR03	90%

*Il denominatore è rappresentato dagli allievi che raggiungono il 70% delle presenze e che quindi sono ammessi all'esame finale di qualifica.*

---

<sup>1</sup> Impegno e modalità attuative volte a dare voce tanto ai portatori d'interesse quanto ai destinatari finali del Progetto, attraverso il loro coinvolgimento e responsabilizzazione

# **AVVISO PUBBLICO N. 2016/02**

## **ALLEGATO N. 2**

**Formulario per la presentazione dei progetti**



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo Sociale Europeo



PROGRAMMA INVESTIMENTI  
IN FAVORE DELLA CRESCITA  
E DELL'OCCUPAZIONE  
FONDO SOCIALE EUROPEO  
SVILUPPO REGIONALE  
2014 - 2020

INVITO 2016/02 – PROPOSTA PROGETTUALE

**FRONTESPIZIO**

**Titolo progetto:** \_\_\_\_\_

**Soggetto proponente della proposta:**

Soggetto singolo.

Denominazione \_\_\_\_\_

ATI/ATS.

Se già costituita indicare estremi atto e allegarlo alla richiesta di finanziamento

\_\_\_\_\_

Se da costituire indicare per ciascun componente

CAPOFILA

Denominazione \_\_\_\_\_

Ruoli/funzioni nell'ATI/ATS \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

COMPONENTE 1 *(da duplicare per ciascuno degli altri soggetti coinvolti)*

Denominazione \_\_\_\_\_

Ruoli/funzioni nell'ATI/ATS \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**MOTIVAZIONI E CONTESTO**

1. Descrivere la realtà contestuale e i bisogni cui il progetto è diretto, definendo anche il target di intervento

2. Indicare i dati, le informazioni ed i riferimenti normativi che supportano l'analisi

3. Definire gli elementi facilitanti o ostacolanti la realizzazione del progetto

4. Evidenziare come sono state prese in considerazione ed utilizzate esperienze e conoscenze – anche derivanti da esperienze già realizzate – relative alla problematica e all'intervento proposto.

INVITO 2016/02 – PROPOSTA PROGETTUALE  
**MOTIVAZIONI E CONTESTO**

5. Descrivere gli obiettivi generali e l'articolazione generale del progetto

6. Esplicitare gli elementi di coerenza del progetto con la programmazione regionale nella quale l'intervento si iscrive

7. Esplicitare le modalità attraverso le quali il progetto risponde agli obiettivi della Strategia Unitaria

**ORGANIZZAZIONE E ASPETTI TRASVERSALI**

**A. ASPETTI COLLEGATI ALLA REALIZZAZIONE COMPLESSIVA DEI PERCORSI**

*(Prendere a riferimento il triennio complessivo, eventualmente indicando specificità proprie del singolo indirizzo)*

1. Strategie e azioni che verranno messe in atto nella progettazione e nel monitoraggio dell'alternanza (scelta delle aziende, accompagnamento dei tutor aziendali, monitoraggio e valutazione delle esperienze, valutazione degli apprendimenti, ...).

2. Attività di recupero e sostegno: entità e modalità di attivazione

3. Accertamento e valutazione degli apprendimenti in itinere, al termine di ogni annualità, al termine del percorso triennale

4. Elementi qualificanti l'organizzazione didattica (es. attività specifica di accoglienza degli allievi, attività di orientamento, azioni di personalizzazione,...)

5. Monitoraggio e valutazione

- Modalità e strumenti per il monitoraggio dell'attività:

- Modalità e strumenti per la verifica degli apprendimenti:

**B. ASPETTI COLLEGATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PRIMO ANNO DEI PERCORSI NELL'ANNO SCOLASTICO 2016/17**

1. Modalità di promozione dei percorsi da effettuarsi nel mese di giugno 2016

2. Azioni di orientamento da realizzarsi nei confronti dei giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado per le iscrizioni all'anno scolastico 2017/18

3. Ipotesi calendario

Data inizio attività formative: \_\_\_\_\_

Periodi di sospensione in itinere

1. \_\_\_\_\_

2. \_\_\_\_\_

3. \_\_\_\_\_

Termine attività formative: \_\_\_\_\_

**CORSO SINGOLO OPERATORE DEL BENESSERE – INDIRIZZO ESTETICA**

<b>Destinatari previsti:</b>	
------------------------------	--

- **Articolazione delle attività**

*(la suddivisione delle ore nelle singole annualità di corso è puramente indicativa e dovrà essere confermata dal beneficiario all'avvio di ogni annualità)*

**A. Attività per modalità di erogazione**

<b>Attività</b>	<b>Ore nel triennio</b>	<b>Ore 1° anno</b>	<b>Ore 2° anno</b>	<b>Ore 3° anno</b>
Aula				
Laboratorio				
Alternanza in impresa simulata				
Alternanza in azienda				
FAD				
<b>Totale</b>				

**B. Attività per tipologia**

1. Attività relative alle competenze base

<b>Asse</b>	<b>Discipline</b>	<b>Ore nel triennio</b>	<b>Ore 1° anno</b>	<b>Ore 2° anno</b>	<b>Ore 3° anno</b>
Asse dei linguaggi*					
Asse matematico*					
Asse scientifico- tecnologico*					
Asse storico- sociale*					
RC o materia alternativa					
Scienze motorie e sportive					

*\* Indicare le discipline nella colonna accanto, inserendo eventualmente righe aggiuntive o eliminando quelle superflue.*

INVITO 2016/02 – PROPOSTA PROGETTUALE  
**CORSO SINGOLO OPERATORE DEL BENESSERE – INDIRIZZO ESTETICA**

2. Attività relative alle competenze tecnico professionali (comprese attività di alternanza)

i. Articolazione nel triennio

Denominazione modulo	Ore	Anno	SMC/UP														
			SMC 1	SMC 2	SMC 3	SMC 4			SMC 5	SMC 6			SMC 7			SMC 8	
			UP 1.1	UP 2.1	UP 3.1	UP 4.1	UP 4.2	UP 4.3	UP 5.1	UP 6.1	UP 6.2	UP 6.3	UP 7.1	UP 7.2	UP 7.3	UP 8.1	UP 8.2
<b>TOTALE ORE</b>																	

ii. Articolazione del 1° anno

Denominazione modulo	Totale ore	di cui aula	di cui laboratorio	di cui impresa simulata	di cui in azienda
<b>TOTALE ORE</b>					

**DETTAGLIO MODULI COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI**

*(Le informazioni sono da esporre per i moduli previsti nella tabella 2.i)*

Modulo: \_\_\_\_\_

Obiettivi

--

Contenuti

--

Modalità di verifica degli apprendimenti

--

INVITO 2016/02 – PROPOSTA PROGETTUALE  
CORSO SINGOLO OPERATORE DEL BENESSERE – INDIRIZZO ESTETICA

**Risorse professionali**

<b>Ruolo</b>	<b>N.</b>	<b>Ore</b>	<b>Funzioni/Mansioni</b>

**CORSO SINGOLO OPERATORE DEL BENESSERE – INDIRIZZO ACCONCIATURA**

<b>Destinatari previsti:</b>	
------------------------------	--

**▪ Articolazione delle attività**

*(la suddivisione delle ore nelle singole annualità di corso è puramente indicativa e dovrà essere confermata dal beneficiario all'avvio di ogni annualità)*

**A. Attività per modalità di erogazione**

<b>Attività</b>	<b>Ore nel triennio</b>	<b>Ore 1° anno</b>	<b>Ore 2° anno</b>	<b>Ore 3° anno</b>
Aula				
Laboratorio				
Alternanza in impresa simulata				
Alternanza in azienda				
FAD				
Totale				

INVITO 2016/02 – PROPOSTA PROGETTUALE  
CORSO SINGOLO OPERATORE DEL BENESSERE – INDIRIZZO ACCONCIATURA

**B. Attività per tipologia**

1. Attività relative alle competenze base

Asse	Discipline	Ore nel triennio	Ore 1° anno	Ore 2° anno	Ore 3° anno
Asse dei linguaggi*					
Asse matematico*					
Asse scientifico-tecnologico*					
Asse storico-sociale*					
RC o materia alternativa					
Scienze motorie e sportive					

*\* Indicare le discipline nella colonna accanto, inserendo eventualmente righe aggiuntive o eliminando quelle superflue.*

INVITO 2016/02 – PROPOSTA PROGETTUALE  
CORSO SINGOLO OPERATORE DEL BENESSERE – INDIRIZZO ACCONCIATURA

2. Attività relative alle competenze tecnico professionali (comprese attività di alternanza)

i. Articolazione nel triennio

Denominazione modulo	Ore	Anno	SMC/UP											
			SMC 1	SMC 2	SMC 3	SMC 4				SMC 5			SMC 6	
			UP 1.1	UP 2.1	UP 3.1	UP 4.1	UP 4.2	UP 4.3	UP 4.4	UP 5.1	UP 5.2	UP 5.3	UP 6.1	UP 6.2
<b>TOTALE ORE</b>														

ii. Articolazione del 1° anno

Denominazione modulo	Totale ore	di cui aula	di cui laboratorio	di cui impresa simulata	di cui in azienda
<b>TOTALE ORE</b>					

**DETTAGLIO MODULI COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI**

*(Le informazioni sono da esporre per i moduli previsti nella tabella 2.i)*

Modulo: \_\_\_\_\_

Obiettivi

--

Contenuti

--

Modalità di verifica degli apprendimenti

--

INVITO 2016/02 – PROPOSTA PROGETTUALE  
CORSO SINGOLO OPERATORE DEL BENESSERE – INDIRIZZO ACCONCIATURA

**Risorse professionali**

<b>Ruolo</b>	<b>N.</b>	<b>Ore</b>	<b>Funzioni/Mansioni</b>

**PRINCIPI TRASVERSALI E PRINCIPI TRASVERSALI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**

Destinatari previsti:	
-----------------------	--

- **Articolazione delle attività**

*(la suddivisione delle ore nelle singole annualità di corso è puramente indicativa e dovrà essere confermata dal beneficiario all'avvio di ogni annualità)*

**A. Attività per modalità di erogazione**

<b>Attività</b>	<b>Ore nel triennio</b>	<b>Ore 1° anno</b>	<b>Ore 2° anno</b>	<b>Ore 3° anno</b>
Aula				
Laboratorio				
Alternanza in impresa simulata				
Alternanza in azienda				
FAD				
Totale				

**B. Attività per tipologia**

1. Attività relative alle competenze base

Asse	Discipline	Ore nel triennio	Ore 1° anno	Ore 2° anno	Ore 3° anno
Asse dei linguaggi*					
Asse matematico*					
Asse scientifico-tecnologico*					
Asse storico-sociale*					
RC o materia alternativa					
Scienze motorie e sportive					

*\* Indicare le discipline nella colonna accanto, inserendo eventualmente righe aggiuntive o eliminando quelle superflue.*

INVITO 2016/02 – PROPOSTA PROGETTUALE  
CORSO SDOPPIATO OPERATORE DEL BENESSERE

2. Attività relative alle competenze tecnico professionali (comprese attività di alternanza)

i. Articolazione nel triennio

Denominazione modulo	Ore	Anno	Pertinenza				
			Comune (si/no)	Estetica		Acconciatura	
				SMC	UP	SMC	UP
<b>TOTALE ORE</b>							

ii. Articolazione del 1° anno

Denominazione modulo	Totale ore	di cui aula	di cui laboratorio	di cui impresa simulata	di cui in azienda
<b>TOTALE ORE</b>					

INVITO 2016/02 – PROPOSTA PROGETTUALE  
**CORSO SDOPPIATO OPERATORE DEL BENESSERE**

**DETTAGLIO MODULI COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI**

*(Le informazioni sono da esporre per i moduli previsti nella tabella 2.i)*

Modulo: \_\_\_\_\_

Obiettivi

Contenuti

Modalità di verifica degli apprendimenti

INVITO 2016/02 – PROPOSTA PROGETTUALE  
CORSO SDOPPIATO OPERATORE DEL BENESSERE

**Risorse professionali**

<b>Ruolo</b>	<b>N.</b>	<b>Ore</b>	<b>Funzioni/Mansioni</b>

**PRINCIPI TRASVERSALI E PRINCIPI GUIDA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**

- Descrivere le azioni che saranno messe in campo per promuovere **le pari opportunità e la non discriminazione**, con riferimento alle attività previste nell'area dei Bisogni Educativi Speciali.

- Descrivere le azioni che saranno messe in campo per promuovere **la parità uomo/donna**, con riferimento ad attività direttamente attinenti al tema previste nei confronti degli allievi.

- Descrivere le eventuali attività tese a contribuire la riduzione del fallimento formativo.

**PRINCIPI TRASVERSALI E PRINCIPI GUIDA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**

- Descrivere le eventuali innovazioni didattiche previste sia a livello di strumenti utilizzati che di metodologie adottate.

**SCHEDA FINANZIARIA UCS**

La sottostante scheda finanziaria deve essere compilata per ogni corso.

Corso: \_\_\_\_\_

		Euro	Ore	TOT PER FASCIA/TIPO	TOTALE
<b>UCS ora corso AULA (esclusi stage e orientamento)</b>	Docenza Fascia A	146,25		-	
	Docenza Fascia B	117,00		-	
	Docenza Fascia C	73,13		-	-
<b>UCS ora RECUPERO</b>	Attività di gruppo	73,13		-	
	attività individuale	35,50		-	-
<b>UCS ora STAGE</b>	Attività di stage	117,00		-	-

		Euro	N. allievi	Ore	TOTALE
<b>UCS ora ALLIEVO</b>	L'UCS ora ALLIEVO è prevista solo per le attività di aula e di stage	0,80			-

<b>Totale della scheda finanziaria (deve corrispondere alla somma dei totali calcolati sopra)</b>	-
---	---

NOTE

# **AVVISO PUBBLICO N. 2016/02**

## **ALLEGATO N. 3**

**Richiesta di ammissione a valutazione e  
finanziamento**



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo Sociale Europeo



PROGRAMMA INVESTIMENTI  
IN FAVORE DELLA CRESCITA  
E DELL'OCCUPAZIONE  
FONDO SOCIALE EUROPEO  
SVILUPPO REGIONALE  
2014-2020

**REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE**

STRUTTURA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:  
**POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DELL'OCCUPAZIONE**

**RICHIESTA DI AMMISSIONE  
A VALUTAZIONE E FINANZIAMENTO**

**OGGETTO: RICHIESTA DI AMMISSIONE A VALUTAZIONE E FINANZIAMENTO  
NELL'AMBITO DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI  
PROGETTI RELATIVI A CORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E  
FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SISTEMA DUALE REALIZZATI DA  
ORGANISMI DI FORMAZIONE ACCREDITATI DA AVVIARSI NELL'ANNO  
SCOLASTICO 2016/17 E REITERABILI PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/18**

**AVVISO N. 2016/02**

**Numero identificativo della marca da bollo utilizzata:**

---

*(Si ricorda che la marca da bollo deve essere annullata dal soggetto proponente e dallo stesso conservata in originale)*

MODULO DA COMPILARE E SOTTOSCRIVERE DA PARTE DEL RICHIEDENTE AI SENSI DELLA L.R. N. 19/2007 E DEL D.P.R. 445/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'AVVISO 2016/02 APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. .... DEL .....

**N.B.-** Ai sensi della Legge Regionale n. 19 del 6 agosto 2007 e del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, al presente modulo deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del soggetto sottoscrittore del modulo stesso. Per documento si intende carta d'identità o passaporto oppure documento di riconoscimento equipollente quali ad esempio: patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato.

Qualora l'interessato sia in possesso di un documento di riconoscimento non in corso di validità, gli stati, i fatti e le qualità personali in esso contenuti possono essere comprovati mediante esibizione dello stesso, purché l'interessato dichiari, in calce alla copia fotostatica del documento, che i dati non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

Il presente modulo deve essere regolarizzato ai fini della legge sul bollo con una marca da Euro 16,00.

IL SOTTOSCRITTO \_\_\_\_\_ NATO A \_\_\_\_\_ IL \_\_\_\_\_, NELLA SUA QUALITÀ DI \_\_\_\_\_ DELL'ORGANISMO DI FORMAZIONE ACCREDITATO \_\_\_\_\_ (*in caso di ATI/ATS*: SOGGETTO CAPOFILA DELL'ATI/ATS

COMPOSTA DA:

- ...

- ... (*indicare la denominazione di tutti gli organismi coinvolti*)

richiede, a valere sull'Avviso pubblico n. 2016/02, l'ammissione a valutazione ed a successiva approvazione e finanziamento, del progetto dal titolo \_\_\_\_\_

LUOGO E DATA

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

*Firma dei legali rappresentanti degli altri componenti dell'ATI/ATS*



## **DICHIARA INOLTRE**

CHE PER LE STESSE OPERAZIONI DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA NON SONO STATE PRESENTATE NE' SONO IN CORSO DI PRESENTAZIONE ALTRE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO A ORGANISMI REGIONALI, NAZIONALI O COMUNITARI

Il sottoscritto, ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/03), dichiara inoltre di essere informato che i dati personali acquisiti con la presente saranno raccolti presso la Regione Autonoma Valle d'Aosta – Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione- e saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti al presente procedimento amministrativo.

Data \_\_\_\_\_

FIRMA